



# *Il Presidente della Repubblica*

VISTA la deliberazione n. 36 del 25.10.2024, con la quale il Consiglio Comunale di Valledoria ha chiesto la concessione del titolo di città;

VISTA la documentazione prodotta a corredo della deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso dal Prefetto di Sassari in data 25.11.2024;

VISTO l'art. 18 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ritenuto che sussistono le condizioni ivi previste;

SULLA proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente Decreto e ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Si concede al comune di Valledoria, in provincia di Sassari, il titolo di città.

Roma, ROMA Addi 27 MAG. 2025

*Sergio Mattarella*

*ML*

*[Handwritten mark]*

RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO  
AL SIG. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Con delibera del consiglio comunale n. 36 in data 25 ottobre 2024, il comune di Valledoria (SS), ha chiesto la concessione del titolo di città.

Attesi gli elementi qualificanti che supportano l'istanza, la prefettura di Sassari ha espresso parere favorevole.

Il comune di Valledoria, con 4.313 abitanti, si affaccia sul golfo dell'Asinara nei pressi della foce del fiume Coghinas. Questa particolare posizione conferisce al territorio la sua originalità; il paesaggio è, infatti, caratterizzato da un esteso tratto di costa con vaste dune dietro cui si trovano ampie paludi, frequentate da una ricca varietà faunistica e da una fitta flora. L'area è Sito di importanza Comunitaria (Area SIC) e fa parte della principale strategia europea per la conservazione della natura.

Valledoria ha assunto questo toponimo in seguito alla costituzione del comune autonomo agli inizi degli anni sessanta. Il nome con il quale è comunemente conosciuto è Codaruina, dai termini latini *Coda e Ruina*, ad indicare la periferia delle rovine dell'antica città di *Ampurias*. Recenti scavi archeologici hanno certificato l'importanza strategica di questo territorio nella Sardegna e nel Mediterraneo da oltre 2000 anni. Le più antiche tracce di stanziamento risalgono, infatti, alla città fluviale di *Ampurias* che grazie alla posizione ottimale, era diventata il maggior scalo portuale del nord della Sardegna sin dall'epoca bizantina.

Dalla seconda metà del XIII secolo, l'intero territorio passò sotto il controllo della famiglia Doria, divenendo il maggiore centro di interesse commerciale e strategico-militare, anche grazie alla presenza delle due rocche militari di Castel Genovese (oggi Castelsardo) e di Castel Doria. La conquista aragonese e catalana di Castel Doria e il tentativo di espugnare Castel Genovese, nel 1448, devastarono e spopolarono *Ampurias* e l'intera valle.

Nei primi anni sessanta del XX secolo, con la costituzione del comune autonomo, Codaruina prende il nome di Valledoria. L'apporto di abitanti, giunti da più parti, da un lato ha prodotto un aumento demografico del centro, dall'altro ha ricreato l'antico tessuto culturale, economico e sociale che caratterizzava la città di *Ampurias*.

Il patrimonio storico-culturale di Valledoria comprende, oltre a diversi edifici religiosi, l'area archeologica di San Pietro, un insediamento costituito da una necropoli di età romana e da una piccola chiesa di impianto medievale, l'insediamento di Maragnani, un'area a forte valenza paesaggistica caratterizzata dalla presenza di litorale sabbioso e zone dunali coperte di vegetazione arbustiva a macchia mediterranea, il Nuraghe La Serra, costituito da un nuraghe e da un'area con abbondanti materiali ceramici e litici, presumibilmente attribuibili alla fine del Neolitico e l'inizio dell'Eleolitico e dell'età nuragica ed infine, la Necropoli di Montiggiu Mannu, in un'area di dispersione in superficie di materiale ceramico di età romana.

Da un punto di vista naturalistico, il territorio di Valledoria è caratterizzato da una serie di spiagge e dune di sabbia bianca di elevato pregio. La presenza della foce del fiume Coghinas, il clima mite, la presenza di abbondante fauna e l'incontro tra acque salmastre e dolci danno vita a una ricca biodiversità. Proprio per le sue caratteristiche, la foce ha ottenuto il riconoscimento europeo di area Sic (sito di importanza comunitaria), divenendo uno dei migliori hotspot d'Europa per la pratica di "birdwatching", che richiama migliaia di appassionati. Nel sito sono, inoltre, presenti diverse attività turistiche che offrono servizi qualificati nel totale rispetto dell'ambiente, quali escursionismo a piedi e in battello, scuola velica e discesa nel fiume in kayak.

Il comune di Valledoria è caratterizzato da un'economia basata sui settori dell'agricoltura, del commercio e dei servizi, in particolare quelli turistici. In questo ambito, infatti, vi è un utilizzo consapevole del patrimonio naturalistico fatto di spiagge, lagune e di un ambiente incontaminato nonché di un entroterra ricco di risorse paesaggistiche, archeologiche e storiche. La presenza di turisti nazionali e stranieri in questi ultimi anni è cresciuta notevolmente, in

particolare nei mesi estivi. La varietà dell'offerta economico-commerciale di Valledoria, che comprende attività manifatturiere, nell'edilizia, nella pesca e del turismo, fa del comune un punto di riferimento anche per i comuni limitrofi.

Il comune di Valledoria vanta anche tradizioni enogastronomiche a cui si è aggiunta, negli ultimi anni, anche una eccellente produzione vinicola. Sul territorio, oltre alla presenza di una efficiente rete di servizi di pubblica utilità, operano diverse associazioni cui aderiscono giovani che danno vita anche ad un importante evento musicale, il Rock'n Beer, i cui proventi vengono utilizzati in iniziative benefiche.

Particolarmente ricca è anche l'offerta culturale, specialmente nel periodo estivo, attraverso festival, rassegne d'arte e spettacoli di rilevanza internazionale.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si concede al comune di Valledoria (SS) il titolo onorifico di città.

Roma, 23 MAG. 2025

IL MINISTRO